

Il nuovo orario ferroviario ha tagliato parecchi treni regionali

di MIRKO CONFALONIERA

Lo scorso 9 dicembre è entrato in vigore il nuovo orario ferroviario che ha riguardato da vicino anche le tre linee del nostro territorio.

Più ombre che luci, come al solito, su un servizio che da tempo soffre di continue criticità come ritardi cronici, soppressione di treni e disagi vari per i viaggiatori (carrozze fredde d'inverno o senza aria condizionata d'estate). Andiamo con ordine.

Le temibili parole magiche di questo nuovo orario ferroviario 2019 erano già nell'aria qualche tempo fa e le drastiche decisioni di Trenitalia si sono, purtroppo, puntualmente avverate. La nefasta politica aziendale è stata quella di sostituire molti treni con pullman.

"Così ci saranno meno ritardi e meno disservizi" aveva commentato la stanza dei bottoni di Trenord in un delirante comunicato stampa apparso sui principali mass-media provinciali. Per la serie: non risolviamo i problemi, ma li eludiamo e basta. Nel nostro territorio la tratta più colpita dai "tagli" è stata la Pavia-Voghera, dove sono stati cancellati tutti i regionali "scolastici" che collegavano le due città, i quali sono stati rimpiazzati da autobus che, oltre a metterci quasi il doppio del tempo (46 minuti attuali contro i 25 su rotaia), fermano spesso lontano dalle stazioni: il caso più emblematico è quello di Bottarone, dove la fermata del bus è posta all'altezza dell'incrocio fra via Dante Alighieri e via Matteotti, ovvero a quasi un chilometro dai parcheggi ferroviari. Sono stati confermati, ovviamente, tutti i regionali e i diretti della linea Alessandria-Voghera-Pavia-Milano (e viceversa), ma la cancellazione più eclatante ha riguardato il regionale 3998 che partiva da Voghera alle 23:35, arrivava a Pavia a mezzanotte e proseguiva per Milano Centrale dove terminava la corsa alle 0:42. L'ultimo regionale della giornata in direzione del capoluogo milanese era comodo soprattutto nel fine settimana per tutti i giovani che passavano serate a Voghera e a Pavia, e che usavano questa corsa "notturna" per tornare a casa.

Al suo posto dal 9 dicembre c'è uno scomodissimo pullman che ci impiega due ore e mezza e che arriva a Milano all'improponibile orario delle 2:05 di mattina (prima ci impiegava solo 67 minuti).

Giuseppe Bernardi ha 40 anni ed è un impiegato che vive e lavora a Milano da due anni e mezzo; è cresciuto, però, in provincia di Pavia, dove ha

ancora molti amici.

"In questi due anni e mezzo spesso il sabato sera scendevo da Milano in Oltrepò con il treno - racconta "Beppe" - ciò mi permetteva di lasciare l'auto in città e di non correre i noti pericoli legati agli alcool-test stradali. Per tornare c'era un comodo treno alle 23:41 da Lungavilla, che arrivava a Milano in tempo utile per prendere i mezzi di superficie o la metropolitana. Ora, invece, da quando c'è il pullman che arriva a stazione Centrale dopo le 2 di notte, io non ho più mezzi urbani che mi portano fino a casa. Aver tolto l'ultimo regionale notturno ha eliminato per molti la possibilità di tornare in serata a Milano. Il treno era utile per far conoscere Pavia ai milanesi che volevano farsi una serata fuori porta. Gli amministratori locali dovrebbero prendere una posizione in tal direzione. Il territorio di Pavia potrebbe avere uno sviluppo turistico che non si è mai promosso nonostante le tante opportunità".

Novità anche sulla linea "Depretis", che interessa i comuni di Bressana Bottarone, Pinarolo Po e Barbianello: due treni regionali della Milano-Stradella sono stati prolungati fino a Piacenza (importante nodo ferroviario di tutta l'Italia settentrionale), per un totale di 4 treni (due giornalieri e due feriali) che ora collegano i comuni sopracitati con Castel San Giovanni e Piacenza.

Tutte le corse per Milano Rogoredo, Lambrate e Greco Pirelli sono state confermate, ma è stato eliminato (e non sostituito da bus) il comodo regionale "pendolare" Pavia-Stradella delle ore 18:47. Soppressioni anche sulla linea Voghera-Piacenza, che interconnette le stazioni di Casteggio, Santa Giuletta, Broni, Stradella e Arena Po. Il regionale 20382 degli studenti che arrivava a Voghera alle 7:05 è stato sostituito da un bus (in partenza da Stradella alle 6:25) e stessa sorte è toccato al reg. 20384, sempre "scolastico", che partiva da Stradella alle 13:09 e che arrivava a Voghera alle 13:34 (pullman sostitutivo). Stessa cosa in direzione opposta: i convogli delle 8:26 e delle 9:50 da Voghera per Piacenza sono stati rimpiazzati da pullman limitati a Stradella.

Riproposti i treni a lunga percorrenza: l'intercity notte da Voghera per la Puglia delle ore 21:53, l'intercity notte per la Sicilia (Pavia 20:38, Voghera 20:54), il Frecciabianca per Roma (Pavia 13:35) e i numerosi euro- ed inter-city da Pavia e Voghera per Costa Azzurra, Liguria e Toscana.



Direttore Sanitario Dott. Giorgio Ferrari

VIA MATTEOTTI, 40 (fronte stazione ferroviaria) VOGHERA

Si riceve su appuntamento: 0383.212647

centroviqueria@gmail.com - www.centromedicoviqueria.it

3° piano sopra
la farmacia

MEDICINA SPECIALISTICA

CARDIOCHIRURGIA
 CARDIOLOGIA
 CHIRURGIA DERMATOLOGICA
 CHIRURGIA GENERALE
 CHIRURGIA VASCOLARE
 DERMATOLOGIA
 DIABETOLOGIA
 DIETISTICA
 DIETOLOGIA
 ECOCOLORDOPPLER TSA
 ECOCOLORDOPPLER ARTI SUPERIORI E INFERIORI
 ECOGRAFIE
 EMATOLOGIA
 ENDOCRINOLOGIA
 EPATOLOGIA-MALATTIE INFETTIVE
 GASTROENTEROLOGIA
 GERIATRIA
 GINECOLOGIA & OSTETRICIA
 MASSOKINESITERAPIA & GINNASTICA POSTURALE
 MEDICINA ESTETICA & ANTI-AGING
 NEUROCHIRURGIA
 NEUROLOGIA
 NUTRIZIONISTICA
 OCULISTICA
 ORTOPEDIA & TRAUMATOLOGIA
 OSTEOPATIA
 OTORINOLARINGOIATRIA
 PNEUMOLOGIA
 PREVENZIONE MOTORIA ADATTATA
 PSICOLOGIA
 PSICOTERAPIA
 REUMATOLOGIA
 UROLOGIA

ECOGRAFIE A PAGAMENTO
 tempi minimi di attesa - anche il sabato mattina

INTERVENTI DI CHIRURGIA
 AMBULATORIALE in anestesia locale

HOLTER PRESSORIO E HOLTER ECG
 tempi minimi di attesa e referto immediato

UROFLUSSOMETRIA

TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI

MAPPATURA NEI

AMBULATORIO DI VULNOLOGIA
 cura della ferite cutanee croniche o ulcere

